



# Indagine di prevalenza per intensità di cura e complessità assistenziale negli ospedali dell'AUSL Bologna

Guicciardi S<sup>1</sup>, Beoni J<sup>1</sup>, Lazzari C<sup>1</sup>, Mazzoli S<sup>4</sup>, Paciotti M<sup>3</sup>, Po G<sup>2</sup>, Rallo F<sup>1</sup>, Ricci M<sup>4</sup>

<sup>1</sup> U.O. Direzione medica Ospedali Maggiore e Bellaria – Azienda USL di Bologna

<sup>2</sup> U.O. Direzione medica Ospedali Spoke – Azienda USL di Bologna

<sup>3</sup> Dirigente delle professioni sanitarie dipartimento assistenziale, tecnico e riabilitativo AUSL Bologna

<sup>4</sup> Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie, Alma Mater Studiorum Università di Bologna

## Parole chiave

Intensità di cura, organizzazione delle cure, modello Hub & Spoke

## Introduzione

In un periodo di aumento di fragilità e cronicità dei pazienti e di necessità di ottimizzazione delle risorse risulta essenziale la riorganizzazione della rete ospedaliera.

Il seguente lavoro si pone come obiettivo la mappatura e il confronto della tipologia di pazienti afferenti alle UU.OO. di Medicina Interna degli Ospedali Hub e Spoke dell'Azienda USL di Bologna, per allocare nel modo più corretto possibile le risorse sulla base di un modello per intensità di cura.

## Contenuti

L'età media dei pazienti ricoverati nell'Ospedale Hub era 76,9±12,6 anni durante le due rilevazioni, mentre quella negli ospedali Spoke era 77,9±12,6 anni. Non risulta una rilevante differenza, anche se lievemente maggiore negli Ospedali Spoke.

I pazienti aventi un'alta instabilità clinica (NEWS ≥7) erano 38 (12,75%) per l'Hub, considerando contemporaneamente prima e seconda rilevazione, e 44 (12,12%) negli Ospedali Spoke.

I pazienti richiedenti un'alta complessità assistenziale (IDA 11-7) per l'Hub erano 30 (10,07%), considerando prima e seconda rilevazione, mentre per gli Ospedali Spoke erano 19 (5,23%).

## Materiali e metodi

Tra gennaio e aprile 2023 sono state eseguite due rilevazioni sui pazienti ricoverati presso le Unità Operative di Medicina Interna dell'Ospedale Maggiore di Bologna (Hub) e due rilevazioni per i pazienti ricoverati presso i reparti di Medicina Interna degli Ospedali della rete Spoke (Porretta, Vergato, Bentivoglio, Bazzano, Budrio, San Giovanni in P.) dell'AUSL di Bologna.

Dei pazienti sono stati analizzati:

- età media con deviazione standard (DS);
- National Early Warning Scale (NEWS), scala internazionale utilizzata per valutare la stabilità clinica,
- Indice di Dipendenza Assistenziale (IDA), una scala italiana che valuta la complessità assistenziale richiesta da un paziente.

I pazienti coinvolti nell'indagine sono stati, per l'Ospedale Hub 151 durante la prima rilevazione e 147 durante la seconda rilevazione per un totale di 298 pazienti. Per quanto riguarda gli Ospedali Spoke sono stati monitorati 191 per la prima rilevazione e 172 per la seconda, con un totale di 363 pazienti.

Grafici e tabelle:

	BASSA INTENSITÀ	MEDIA INTENSITÀ	ALTA INTENSITÀ
National Early Warning Score (NEWS)	NEWS 0-4	NEWS 5-6	NEWS ≥7
Indice di Dipendenza Assistenziale (IDA)	IDA 28-20	IDA 19-12	IDA 11-7

Tabella 1. Intensità di National Early Warning Scale (NEWS) e Indice di Dipendenza Assistenziale (IDA).

	Rilevazioni Hub	Rilevazioni Spoke
Numero di pazienti	N=298	N=363
Età media in anni±DS	76,9±12,6	77,9±12,6
Pazienti con NEWS >7	N=38 (12,75%)	N=44 (12,12%)
Pazienti con IDA 11-7	N=30 (10,07%)	N=19 (5,23%)

Tabella 2. Risultati indagine.

## Conclusioni

Per quanto i pazienti ricoverati tra Hub e Spoke dell'AUSL di Bologna risultino simili come età media e livello di instabilità clinica, differiscono per l'intensità dell'assistenza che necessitano. Il 4,84% in più dei pazienti ricoverati nell'Ospedale Hub necessita di alto livello di assistenza infermieristica, rispetto agli Spoke, a parità di pazienti con alto livello di instabilità clinica.

Questo è un dato utile al fine dell'ottimizzazione delle risorse infermieristiche e della distribuzione dei letti medici ad alta intensità, che già trovano conferma nell'attuale setting organizzativo della rete ospedaliera dell'AUSL Bologna.